

Ma quale celiachia. Chiamatela Roundup

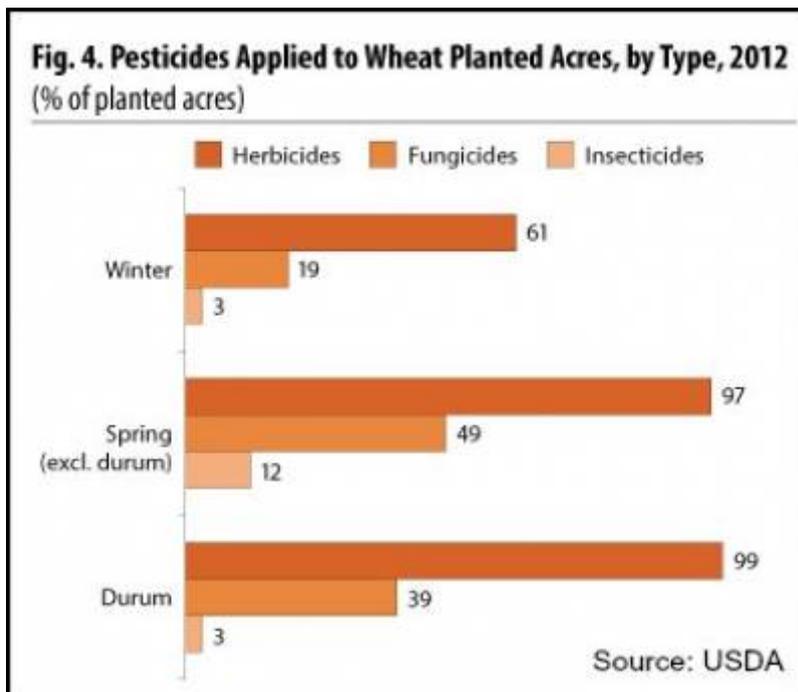
Sono almeno 12 mila anni che l'umanità mediterranea si nutre di frumento, senza problemi. E di colpo, ecco sorgere la "intolleranza al glutine", con relativo ipersviluppo degli affari relativi a questa "malattia": paste senza glutine a 5 volte il prezzo delle normali, prodotti bio dove l'etichetta dichiara "senza glutine", cibi spesso a carico del servizio sanitario nazionale... Il glutine è un veleno? Si deve sospettare del grano geneticamente modificato?

Per una volta no. Anche se c'entra il Roundup, il diserbante della Monsanto, specificamente concepito dalla multinazionale per essere usato in abbondanza coi suoi semi geneticamente modificati (modificati appunto per resistere al diserbante, che uccide tutte le erbacce).

Come ha scoperto la dottoressa Stephanie Seneff, ricercatrice senior al Massachusetts Institute of Technology (MIT), da una quindicina d'anni gli agricoltori americani, nelle loro vastissime estensioni, hanno preso l'abitudine di irrorarle il Roundup immediatamente prima della mietitura.

In questo caso, profittano delle qualità disseccanti del prodotto, con il suo agente attivo, glifosato. Hanno scoperto che, spargendo tonnellate di glifosato, la resa per ettaro aumenta. Perché? Perché, prova a spiegare la Seneff, "le brattee protettive si frantumano, la spiga muore, e con l'ultimo sospiro, rilascia i chicchi" che altrimenti resterebbero attaccati nei resti della spiga ancora umida. L'aumento di resa non è enorme, ma è importante per coltivatori stra-indebitati con le banche. Inoltre, il disseccamento facilita la battitura condotta coi giganteschi macchinari industriali (spesso affittati, quindi se li si può usare per meno giorni, si risparmia) e consente di anticipare l'operazione di mietitura. "Un campo di grano maturo di solito in modo ineguale; una irrorata di Roundup consente di disseccare ugualmente le zone ancora verdi e quelle già gialle, e procedere alla mietitura nello stesso tempo", ha spiegato un coltivatore di nome Keith Lewis.

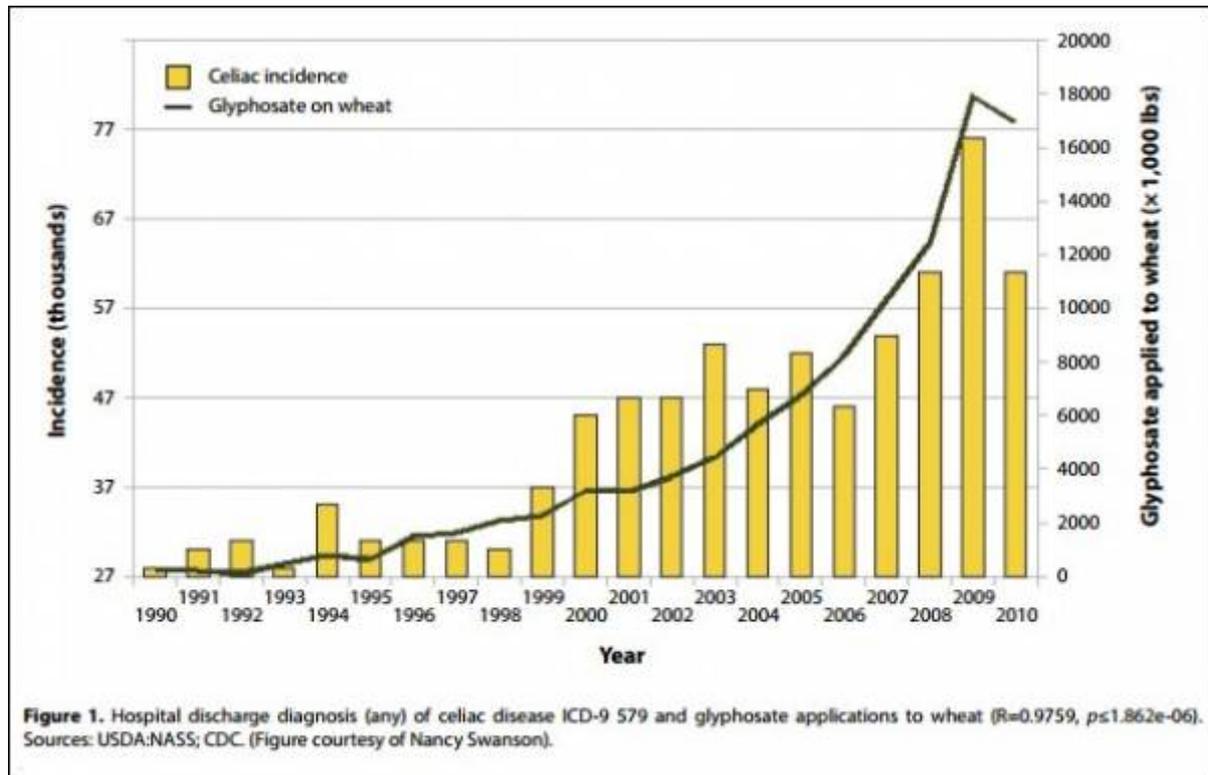
È dunque l'estrema manifestazione della industrializzazione totale dell'agricoltura americana, nel quadro della violenza generale sulla natura (hanno abolito la rotazione agricola, coltivano sempre le stesse colture da denaro sullo stesso campo, compensando l'impoverimento del terreno con tonnellate di fertilizzanti chimici), hubrys che resterà sempre come lo stigma dell'americanismo quando avrà condotto all'estinzione questa civiltà. Lo stesso ministero americano dell'agricoltura ha reso noto che, dal 2012, il 99% del grano duro, il 97% del frumento primaverile, e il 61% di quello invernale subisce il trattamento al glifosato: il che costituisce un aumento dell'88% per il grano duro, e del 91% per il primaverile rispetto a quanto si faceva nel 1998.



Piccolo particolare, l'industria della birra non accetta l'orzo da trasformare in malto, se è irrorato di Roundup; i piselli e le lenticchie, se irrorate, non hanno parimenti mercato. Invece il grano si può vendere, e dar da mangiare agli esseri umani, oltre che agli animali allevati per la carne e il latte.

Che esista una relazione diretta fra il consumo di grano così trattato e la misteriosa "intolleranza al glutine" non è dubbio. È stato comprovato da uno studio della dottoressa Seneff e del suo collega Anthony Samsel, pubblicato già nel 2013 sulla rivista "Interdisciplinary Toxicology". Chi è interessato può [trovare i particolari](#) (molto allarmanti) dell'interferenza patologica del glifosato nei processi di malassorbimento di minerali, inibizione dei citocromi, nella distruzione dei bio-batteri intestinali e persino nella sintesi della serotonina, senza dire che la celiachia quadruplica il rischio di cancro.

A noi profani basterà la tabella qui sotto, del tutto eloquente:



Ora, è noto che quando in Sicilia il frumento è vicino al raccolto, arrivano nei nostri porti navi granarie delle sei “sorelle”, le multinazionali oligopoliste globali del grano, con i loro carichi: a prezzi stracciati. È grano americano, canadese, australiano – probabilmente conservato da più stagioni in quelle navi, dove controlli occasionali hanno rivelato grumi di muffa. Il mistero è come mai queste navi non vengano sistematicamente sottoposte ai controlli dei NAS e della Finanza, per procedere al sequestro, alla distruzione delle granaglie tossiche o muffite. Ciò che farebbe bene alla salute dei celiaci, e punirebbe il trasparente dumping che danneggia i nostri produttori.

Il video-giornalista francese (origine portoghese) Paul Moreira ha completato un reportage esplosivo sulle coltivazioni OGM (e il conseguente spargimento dell’erbicida Roundup) nelle pianure argentine, dove ormai la coltivazione di soia e mais sono tutte geneticamente modificate.

“Mi ha messo sull’avviso – racconta – un lancio della Associated Press che segnalava che un numero crescente di bambini nelle zone agricole argentine nasceva malformato. Sul posto, telecamera a spalla, ho trovato cose indicibili. Si continua a ripetere che la cultura estensiva di OGM non presenta rischi per gli uomini? Ma non si dice che il Roundup e simili erbicidi sono sempre meno efficaci, e quindi gli agricoltori ne raddoppiano, o triplicano, la disseminazione per continuare a produrre le stesse quantità di mais e soia. Le sostanze restano durevolmente nelle falde freatiche”.

“In un villaggio di venticinque case, nel mezzo della pampa, ho visto cinque casi di bambini deformi e malati. Non ho avuto il coraggio di mostrarli tutti, ho ripreso le immagini della bambina relativamente più bella che abbraccia la mamma. In queste famiglie nascondono i loro bambini, se ne vergognano come fosse colpa loro. Le autorità hanno cercato di dire che si tratta dei frutti di unioni fra consanguinei, poi hanno ammesso – davanti alla mia telecamera – la vera causa”. Il giornalista ha prodotto il documentario *Bientôt dans votre assiette (de gré ou de force)* (presto nei vostri piatti, che lo gliate o no) visibile su [youtube](https://www.youtube.com/watch?v=...).

Anche la dottoressa Seneff ha segnalato l’abnorme comparsa di neonati malformati nello stato di Washington, 20 casi negli ultimi tre anni. “Hanno cercato le cause, hanno pensato a tutto, tranne al glifosato. Non ci hanno pensato, ritenendolo innocuo. Ma ne gettano a tonnellate, e finisce nei corsi d’acqua. Ci sono studi pubblicati che il glifosato causa l’anencefalia nelle rane (rane che nascono

senza cervello, ndr.): c'è una chiara connessione, e io ho anche appurato il motivo. Il glifosato blocca la degradazione naturale dell'acido retinoico, che si accumula nel feto ed è notoriamente la causa dell'anencefalia... inoltre interrompe gli enzimi citocromo p450, che si accumulano nel fegato... è l'enzima che decompone l'acido retinoico".

La speranza, conclude la dottoressa, "viene da Cina e Russia. La Russia ha preso una posizione fortissima contro gli OGM. Putin ha detto: mangiate pure i vostri OGM, noi non li vogliamo. E vengo adesso da una conferenza a Pechino organizzata dal professor Gu: ha raccolto tutti gli scienziati che hanno compiuto studi su OGM e Roundup, e hanno suonato l'allarme; Don Huber, Mae-Wan Ho, Jeffrey Smith, Judy Carman dall'Australia... i cinesi hanno visto che, in rapporto diretto con l'aumento della importazione di soia OGM al Roundup, sono cresciuti infertilità, autismo, Parkinson. I cinesi possono fare la differenza, se cominciano a rifiutare le importazioni".

Extrapedia Autori
10 Agosto 2015
[Credits](#)

[Indice](#)

From:
<https://extrapedia.org/> - **Extrapedia**

Permanent link:
https://extrapedia.org/db/ma_quale_celiachia_chiamatela_roundup

Last update: **10/06/2021 11:38**

